



Il Presidente

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Costituzione dell'Associazione del Genio Civile con sede in Roma.

E' con spirito di vivo ed orgoglioso compiacimento che avverto il dovere di informare, anche a nome dei Soci fondatori e dei numerosi aderenti alla nobile iniziativa intrapresa, dell'avvenuta costituzione dell'Associazione del Genio Civile (A.G.C.) formalizzata con atto a rogito notarile in data 24 giugno u.s. e successiva registrazione in data 7 luglio c.a. presso l'Agenzia delle Entrate di Roma.

Nel relativo Statuto e negli atti a corredo (preambolo, logo e formale proposta dell'A.G.C. presentata al M.I.T. nel 2014 sono circostanziatamente descritti i principi ispiratori, le finalità sociali, gli strumenti e le modalità operative attraverso cui l'Associazione intende porre al servizio del Bene comune e del Buon Governo tutto il patrimonio di conoscenze ed esperienze maturate in 200 anni di storia e di attività nell'ampio e variegato comparto delle opere pubbliche dal Corpo del Genio Civile, dalle altre strutture centrali, decentrate e periferiche del Ministero dei Lavori Pubblici e dal Consiglio Superiore dei LL.PP.

Nel corso dei lavori del Consiglio Direttivo del 2 luglio u.s. e dell'Assemblea Generale dell'A.G.C. tenutasi il 28 luglio c.a. presso la sala Adunanza (Parlamentino) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – messa cortesemente a disposizione dalla Presidenza del Consiglio Superiore LL.PP. –, come in occasione delle precedenti riunioni propedeutiche alla definitiva stesura dello Statuto associativo – è stato assunto e sottoscritto alla stregua di documento di base per le imminenti e future attività sociali, il documento denominato “Cenni storici del Genio Civile”, tratto dal Dizionario Enciclopedico Italiano Treccani, che sarà oggetto di una prossima pubblicazione sulla rivista specializzata “Le Strade”, cui viene rivolto un vivo ringraziamento per avere riservato un apposito spazio alle iniziative ed all'operato dell'A.G.C.

L'auspicio e gli intenti propositivi che emergono dagli atti costitutivi dell'A.G.C. sono ben chiari e pienamente coerenti rispetto ai nobili principi che ne hanno ispirato i contenuti, tutti refluiti nella relativa documentazione, che si allega alla presente nota per doverosa conoscenza e per ogni utile forma di collaborazione.

In un corposo e documentato “memoriale” datato 13 maggio u.s. – presentato agli organi centrali e decentrati del M.I.T. – che ha anticipato la nascita dell'Associazione, lo scrivente ha ritenuto doveroso fare ampio cenno alle cause che hanno provocato l'attuale deriva a partire dalla colpevole deregulation dell'impianto normativo ed organizzativo unitario della materia dei lavori pubblici, la cui matrice artificiosamente derogatoria è alla base dei dannosi fenomeni oggetto delle inchieste giudiziarie tuttora in corso, dalle quali è emersa una diffusa rete di complicità e connivenze.

Il percorso che si pone innanzi agli Organi legislativi ed esecutivi, ai quali l'A.G.C. intende apportare il proprio contributo di esperienza e conoscenza - in una visione unitaria volta a ricucire i dannosi strappi inferti al proprio vissuto storico ed ordinata mentale – è irto di ostacoli per le diffuse incrostazioni esistenti e per gli ostacoli al cambiamento frapposti dalle lobbies di potere; ma l'attuale stato di crisi sistemica impone scelte coraggiose e non più eludibili in ordine alla preannunciata inversione di rotta, come auspicato da autorevoli sedi politico-istituzionali, dalle più qualificate espressioni del mondo accademico-scientifico e dagli Organi di informazione radio-televisivi e di stampa¹.

¹ V. articolo di Ernesto Galli della Loggia intitolato “Nostalgia di un'Italia diversa” (Corriere della Sera 6 maggio 2015).

In questa direzione devono essere quindi considerate le riforme in atto sulla riorganizzazione della P.A. (d.d.l. n. 1577-B, approvato dal Senato della Repubblica il 30 aprile 2016, modificato dalla Camera dei deputati il 17 luglio c.a.), sulla revisione del Codice degli Appalti, sulla normativa afferente la programmazione e la progettazione delle opere pubbliche, oltreché sul superamento dello stato di conflitto nei rapporti tra Stato-Regioni ed Enti locali, deflagrato oltre il limite di guardia per effetto della sciagurata riforma del titolo V della Costituzione; cioè a dire di un insieme di norme e di regole finalmente e davvero ispirate ai principi del Bene comune e del Buon Governo della cosa pubblica.

Con tali motivazioni di fondo e con spirito aperto alla collaborazione leale e feconda, l'A.G.C. rappresentata dallo scrivente in qualità di presidente, richiede di poter svolgere le proprie attività nell'ambito della sede del M.I.T., come già avvenuto per l'A.I.P.C.R., assicurando sin d'ora il più rigoroso rispetto alle direttive che verranno all'uopo indicate.

Volare in alto e pensare in grande lungimiranza è quindi l'*incipit* assunto a base delle iniziative dell'A.G.C. che vuole trarre dalle migliori esperienze del passato ogni utile elemento cognitivo per compiere un vero e proprio salto di qualità, soprattutto di carattere culturale, in una fase epocale contrassegnata da una sempre più accentuata crisi sistemica a livello globale.

Con osservanza

Roma 30 luglio 2015

Il Presidente dell'A.G.C.
(Dott. Federico Cempella)